

TI_GERICHTE 14.1998.00003 vom 26. Juni 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-06-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1998.00003

FR: TI_GERICHTE 14.1998.00003 du 26 juin 1998

IT: TI_GERICHTE 14.1998.00003 del 26 giugno 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Prima di concedere il sequestro il giudice esamina, sulla base dei soli elementi addotti dal creditore, se è stata resa sufficientemente verosimile l'esistenza del credito, di una causa di sequestro nonché di beni appartenenti al debitore (art. 272 LEF). Il grado di verosimiglianza ex art. 271-272 LEF richiesto per valutare se vi è un credito, se nel circondario di sua competenza vi sono beni appartenenti al debitore e se si realizza almeno una delle cause di sequestro fatte valere dal creditore è in linea di principio nel senso che la tesi del creditore deve risultare plausibile e l'esame puntuale delle allegazioni e della documentazione prodotta dal creditore deve permettere al giudice di convincersi - sulla base di elementi oggettivi, non bastando di regola fatture a altri elementi allestiti unilateralmente dal creditore sequestrante o da suoi organi o persone ausiliarie - che in concreto le circostanze di fatto rilevanti si sono realizzate, senza per questo poter già escludere il contrario (cfr. Walter Stoffel, *Le séquestre*, in: Iynedjan/Rieben (éd.), *La LP révisée*, Losanna 1997, p.280 s.; Pierre-Robert Gilliéron, *Le séquestre dans la LP révisée*, in: BLSchK 1995, p.132 e rif.; Bertrand Reeb, op.cit., p.466; Amonn/Gasser, op.cit., §51 n.2, p.414; Ottomann, op.cit., p.253, n.32).

E. 3

In concreto il sequestro è stato chiesto sulla base dell'art. 271 cpv.1 n.4 LEF, che - a differenza delle altre cause di sequestro - esige che il credito del sequestro (cosiddetta "Arrestforderung") abbia un "legame sufficiente con la Svizzera" rispettivamente si fondi su una sentenza esecutiva o su un riconoscimento di debito ex art. 82 cpv.1 LEF. La pretesa di _____ non si fonda tuttavia né su una sentenza né su un riconoscimento di debito nel senso della norma citata, di modo che un sequestro può essere concesso soltanto nella misura in cui la medesima pretesa abbia un legame sufficiente con la Svizzera nel senso della norma citata, ciò che il giudice di prime cure non ha riconosciuto. _____ è una società italiana con sede a _____. Il credito per cui ha chiesto il sequestro è diretto nei confronti di una società pure _____ e consiste nel pagamento di fatture emesse per spedizioni di materiale da _____ a _____, in _____ (cfr. doc.D, allegato A, punto 1.2, p.2). Il rapporto in essere tra le parti non risulta - né la creditrice sequestrante del resto lo afferma a prescindere dalla sua irrilevanza - essere retto dal diritto svizzero (cfr. anche doc.D, allegato A, p.11, dove è previsto di sottoporre le eventuali controversie a un arbitrato con sede in _____). A mente dell'appellante il legame con la Svizzera del suo credito nei confronti della _____ deriverebbe in sostanza dal fatto che _____ avrebbe effettuato le spedizioni in _____ su incarico di una società

(_____) “a sua volta incaricata” da una società svizzera (_____ di _____), sicché il legame con la Svizzera - “e meglio ancora con il _____” che _____ vanta nei confronti di _____” - sarebbe “marcante e concreto”. Siffatto legame risulterebbe inoltre ancor più evidente dal fatto che l’asserito mancato pagamento delle fatture emesse da _____ a _____ sarebbe stato da quest’ultima motivato con la circostanza che “_____ (...) non ha provveduto - a partire dalla propria sede di _____ - ad onorare puntualmente i propri impegni” (nei confronti di _____, ndr.). Infine lo stesso trasporto dell’impianto effettuato dalla _____ sarebbe “chiaramente da considerare (come) una condizione di adempimento dell’accordo stipulato fra _____” (cfr. appello, ad 3, p.2). Ora se è vero che in linea di principio la nozione di “legame sufficiente con la Svizzera” ex art. 271 cpv.1 n.4 LEF non dev’essere interpretata in modo restrittivo [cfr. DTF 123 III 494; Reeb, op.cit., p.440s.; Lucien Gani, Le “lien suffisant avec la Suisse” et autres conditions du séquestre lorsque le domicile du débiteur est à l’étranger (art. 271 al.1er ch.4 nLP), in: SJZ 92 (1996), p.229s.], nell’applicazione della nuova norma occorre nondimeno tenere conto della volontà del legislatore di rendere più restrittive le condizioni per ottenere un sequestro motivato dalla sola circostanza che il debitore non dimora in Svizzera (cosiddetto “Ausländerarrest”), volontà che si è espressa appunto anche con l’introduzione dell’esigenza di un legame sufficiente con la Svizzera del credito del sequestro: l’interpretazione troppo estensiva della nozione di legame sufficiente con la Svizzera invocata dall’appellante, secondo cui di fatto basterebbe la circostanza della sede in Svizzera della società terza debitrice (la _____) - non risultando esservi invece alcuna relazione diretta tra la terza debitrice e la creditrice sequestrante - priverebbe di ogni portata pratica la nuova condizione, e non può quindi essere ammessa siccome contra legem. A ragione pertanto la Segretaria assessore ha negato il sequestro per assenza di legame sufficiente del credito del sequestro con la Svizzera e l’appello di _____ va respinto.

E. 4

Tassa di giustizia e indennità seguono il grado di soccombenza (art. 48, 61 cpv. 1 e 62 cpv.1 OTLEF). Richiamati gli art. 271 ss. LEF e, per le spese, la vigente OTLEF, pronuncia: I. L’appello del 7 gennaio 1998 _____ è respinto. II. La tassa di giustizia della presente decisione di fr. 350.--, già anticipata dall’appellante, resta a suo carico. III. Intimazione alla sola parte appellante. Comunicazione alla _____, Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d’appello Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.